

IL RICONOSCIMENTO

# Milano nella top 18 mondiale della Medicina per gli atleti

Come in una strada già tracciata, quella Milano che già nel 1952 inaugurò un ambulatorio all'Arena per monitorare gli atleti professionisti e dove nel 1957 nacque, prima nel mondo, la specializzazione universitaria in medicina dello sport, ha oggi l'onore di ospitare l'Istituto di Medicina dello Sport appena annoverato tra i 18 centri di eccellenza mondiali certificati dalla Federazione Internazionale di Medicina dello Sport. Un accreditamento prestigioso celebrato con orgoglio ieri nella sede del Coni regionale di via Piranesi, proprio dove ha sede l'Im.

**ITALIA IN POLE** «La valutazione medico sportiva è alla base di un percorso che prevede di migliorare lo stile di vita, prevenire patologie croniche e invalidanti e ovviamente migliorare le prestazioni sportive, in linea con l'approccio dell'Istituto di Medicina dello Sport di Milano — ha detto Maurizio Casasco, presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana —. Un documento, quello di valutazione e certificazione di idoneità sportiva, che rappresenta il primo e unico screening, in chiave di prevenzione della salute della nostra popolazione,

essendo venuta meno la visita scolastica e quella di leva». Un aspetto, questo, messo in luce anche dall'a.d. del Milan Adriano Galliani, presente all'incontro: «Ho assistito da dirigente al triste episodio di morte improvvisa sul campo da calcio, nel 2007, del difensore del Siviglia Antonio Puerta, e ricordo molti altri casi sventati grazie alla prevenzione e all'attenzione dei nostri medici, da Cassano a Kanu fino a Fadiga. La medicina sportiva in Italia è all'avanguardia, e ne è testimonianza il fatto che la visita di idoneità sportiva esiste solo da noi. All'estero me l'hanno detto in tanti e l'Istituto di Medicina dello Sport di Milano, dove sostengono tutte le visite anche i ragazzi delle giovanili del Milan, è un centro di assoluta eccellenza». Un riconoscimento definito una «medaglia per la città» dall'assessora comunale allo Sport, Chiara Bisconti, mentre l'assessore di Regione Lombardia, Antonio Rossi, ha sottolineato una volta di più l'importanza della sicurezza e della prevenzione promettendo di fare il massimo possibile perché questo doveroso passaggio «non rappresenti un ostacolo economico per le famiglie».

dav.mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Visite mediche per l'attività sportiva